



LEGAMBIENTE

"Pensare globalmente, agire localmente"

elaborato dal circolo Legambiente "Il Tiglio" - Vigasio (VR)

DOSSIER "AUTODROMO DEL VENETO"

... contro chi sotterra la coscienza nel cemento !

SOMMARIO

PREMESSA

- 1. CRONACA DI UN SACCHEGGIO ANNUNCIATO**
- 2. SOGGETTI ECONOMICI, POLITICI, SOCIALI COINVOLTI**
- 3. PROGETTI SIMILI IN ITALIA**
- 4. STATO ED EVOLUZIONE DELL'OPERAZIONE**
- 5. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 6. VALUTAZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE**
- 7. MOTIVI DI OPPOSIZIONE**
- 8. PROPOSTE ALTERNATIVE SOSTENIBILI**
- 9. PAROLE IN LIBERTA'**

Per informazioni e rassegna stampa: <http://iltiglio.altervista.org>

PREMESSA

(cfr. osservazioni alla var. 3 PAQE)

L'economia italiana attraversa una grave crisi e di conseguenza si prospetta il declino anche del modello di sviluppo, basato sulla quantità e riduzione dei costi di produzione, che l'ha sostenuta negli ultimi 50 anni.

Come evidenziato dagli osservatori economici, le strade da percorrere iniziano da un nuovo modello, che abbia come cardini la ricerca, l'innovazione del prodotto, la qualità e richiedono attenta programmazione e sinergia tra tutti gli attori economici (amministrazioni pubbliche, investitori, imprenditori, commercianti, consumatori).

In particolare, in campo agroalimentare, se da un lato non sembra avere futuro la concorrenza con i paesi emergenti sul fronte quantità / prezzo, molto promettenti sono i risultati e le prospettive nel campo della ricerca di qualità in quella che viene chiamata "agricoltura sostenibile", che passa attraverso la valorizzazione del prodotto tipico e locale, la riscoperta delle varietà autoctone e dei cibi tradizionali, la diversificazione dei prodotti e/o dei loro utilizzi (es. coltivare girasole o colza per produrre biodiesel, mais o sorgo per bioetanolo, mais per bioplastica, alberi come il pioppo e la robinia per biomasse ad uso energetico, la destinazione dei terreni agricoli incentivata dalla PAC a "set aside ambientale"), l'applicazione di nuove tecniche e tecnologie eco-compatibili (es. idroponica assistita da computer), l'uso ridotto e controllato di pesticidi e concimi chimici, la produzione biologica, biodinamica e di lotta integrata, il controllo dell'intera filiera, la tracciabilità di tutti i componenti il prodotto, il severo controllo sugli OGM, i marchi di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGT), l'agriturismo. Esempio lampante è il successo del mercato vitivinicolo.

In questa prospettiva Legambiente da anni collabora a fianco delle organizzazioni di categoria (CIA, Coldiretti, ecc.) e Ministero delle Politiche Agricole ottenendo risultati molto incoraggianti.

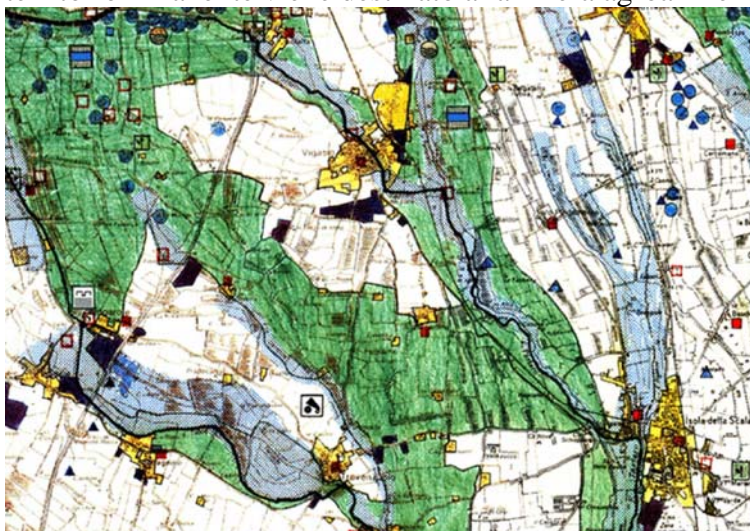
Entrando nel merito della questione "Autodromo del Veneto", siamo decisamente preoccupati di tutto ciò che attorno all'impianto sportivo si prospetta. Riteniamo che la politica che porta a nuovi insediamenti industriali, commerciali e di intrattenimento, dei quali non si giustifica la necessità, sia miope in quanto non tiene conto: 1) di una realtà produttiva e industriale che massicciamente si sposta nei paesi emergenti, e della quale in ogni caso il Piano d'Area attuale prevede già un ampio sviluppo, ma lungo la direttrice della nuova "Mediana" 2) di una offerta di centri commerciali che ha già ampiamente saturato la domanda della popolazione, 3) di una zona già satura di parchi tematici; e che invece sarebbe molto più innovativa una politica di valorizzazione di un territorio a forte valenza agricola nei termini sopra evidenziati, che dia certezze, tutela e sostegno agli imprenditori agricoli "capaci di futuro".

Le stesse linee guida del Piano d'Area, come si evince dalla associata relazione dell'arch. Toffano, individuano i nuovi insediamenti produttivi costituenti il "*Sistema delle Aree Produttive e dell'Innovazione*" lungo la direttrice della nuova arteria provinciale "Mediana" (da Mozzecane ad Isola della Scala intersecando l'Autobrennero a Nogarole Rocca), mentre identificano nei territori attorno ad essa, e quindi di certo nelle aree agricole di Trevenzuolo e Vigasio, la funzione operativa di "*Filiera Agroalimentare*" e una rete di parchi fluviali e emergenze naturalistiche costituenti il "*Sistema Ricreativo e del Tempo Libero*", "*in grado di offrire alle popolazioni locali, ma anche al turismo di visitazione, una possibilità di fruizione per un tempo libero qualificato, non consumista, non massificato, ricco di differenti e sempre stimolanti occasioni di conoscenza e di esperienza.*" (cfr. PAQE pag. 16).

Citando e parafrasando la recente sentenza del TAR Veneto (n. 2234/2005), che obbliga a riconsiderare la costruzione dell'autostrada Valdastico Sud, "*qui non si evincono dati e considerazioni circa l'urgente necessità di realizzare le opere in questione. Dunque pare a noi che si imponga una riconsiderazione della scelta di realizzarle, nel contesto di una politica del territorio finora mancata, e di una valutazione critica di un modello economico di cui oggi emergono le connotazioni negative (legate essenzialmente allo spreco della risorsa – territorio), alla luce della rinnovata opposizione, di varia provenienza, alla costruzione del medesimo.*"

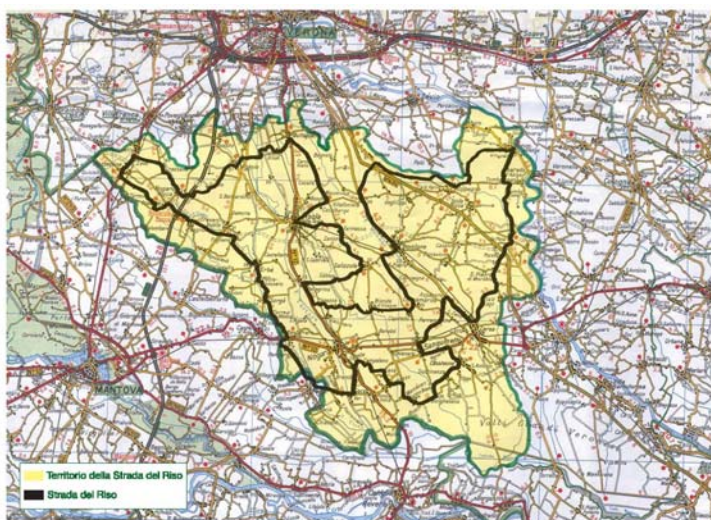
1. CRONACA DI UN SACCHIEGGIO (DEL TERRITORIO) ANNUNCIATO

- Nel luglio 1999 la Regione Veneto emana una legge per la realizzazione di un autodromo regionale.
- Nell'ottobre 1999 viene deliberato il "Piano d'Area Quadrante Europa", nel quale si individua un'area di circa 100 ettari a nord di Trevenzuolo adatta ad ospitare il circuito e le relative infrastrutture, con la prescrizione che la quota di superficie permeabile del suolo (ovvero non edificabile) non deve essere inferiore al 70%; nello stesso piano d'area la maggior parte del territorio tra Vigasio e Trevenzuolo viene tutelato, insieme agli alvei fluviali, come ambito di interesse paesistico-ambientale e destinato al futuro parco fluviale della pianura veronese. Il territorio rimanente viene destinato alla filiera agroalimentare.



Particolare della Tavola n. 3 del PAQE sulle "Risorse del Paesaggio". In verde gli ambiti di interesse paesistico-ambientale e in blu i paleoalvei, entrambi da tutelare e destinati a costituire il Parco fluviale della pianura veronese (indicato dal quadrato con linee grigie e blu). Il simbolo a nord di Trevenzuolo era l'area per l'autodromo.

- Tra il 2000 e il 2001 viene creata la "*Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP*", associazione riconosciuta dalla Regione del Veneto che ha come scopo la valorizzazione turistica di un vasto territorio a vocazione risicola situato nella zona Sud Occidentale della Provincia di Verona, che comprende anche i territori di Vigasio e Trevenzuolo.



Tracciato della "*Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP*" che transita sulla SP53 tra Vigasio e Nogarole Rocca, proprio a fianco del previsto autodromo.

- Nel marzo 2000 viene dato l'incarico di valutare le proposte di localizzazione dell'autodromo a "Veneto Sviluppo SpA".
- Nel gennaio 2001, tra le 16 proposte, viene scelta l'area tra Trevenzuolo e Vigasio, in base ad un progetto dello studio di architettura Lyskova-De Togni che nulla aveva a che spartire con il "mostro" attualmente proposto.



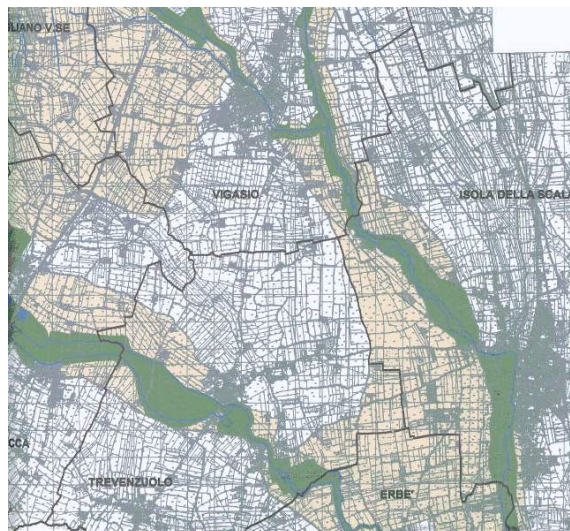
Progetto dello studio di architettura Lyskova-De Togni (la lettera A indica l'area della pista), che prevedeva «la tutela dei corsi d'acqua, percorsi verdi e parchi con campeggi per i visitatori, circoli di golf, di equitazione e sport vari, il recupero della ferrovia Dossobuono-Isola della Scala, trasformata in una metropolitana di superficie. E le oltre 50 corti agricole della zona, molte in via di dismissione, sarebbero state trasformate in agriturismi, ristoranti, alberghi e circoli senza creare strutture ex novo multipiano avulse dalla realtà architettonica locale». (De Togni, L'Arena, 25 maggio 2007).

- Nel giugno 2001 viene costituita la “Società Autodromo del Veneto srl” allo scopo di realizzare l'autodromo, i soci sono “Veneto Sviluppo SpA” e un “Comitato Promotore”; nell'aprile 2002 i comuni di Trevenzuolo e Vigasio entrano nella compagine sociale.
- Nel marzo 2003 entrambi i comuni approvano varianti urbanistiche per classificare la zona autodromo come ZTO “F”.
- Intorno la metà 2004 la “Società Autodromo del Veneto srl” diventa titolare dei diritti d'opzione per l'acquisto delle aree (scadenza 30 settembre 2006).
- Nel luglio 2004 Earchimede SpA e Draco SpA, individuate quali società realizzatrici, sottoscrivono un contratto preliminare per rilevare una quota del capitale sociale di “Autodromo del Veneto srl”.
- Nell'agosto 2004 viene sottoscritto un accordo quadro tra 4 i soci storici della “Società Autodromo del Veneto srl” e le 2 società realizzatrici Earchimede SpA e Draco SpA.
- Nel settembre 2004 avviene la trasformazione della “Società Autodromo del Veneto” da Srl a SpA con aumento di capitale di euro 2.000.000 finalizzato all'esercizio del diritto di opzione sui terreni.
- Nel novembre 2004 si delibera una Convenzione per la redazione dei piani urbanistici attuativi tra il comune di Vigasio, il comune di Trevenzuolo e la “Società Autodromo del Veneto SpA”.
- Nel dicembre 2004 viene emanata una legge regionale che modifica la legge del 1999 per la realizzazione dell'autodromo, inserendo le nuove funzioni produttive e commerciali in deroga agli obiettivi di sviluppo.
- Nel febbraio 2005 viene emanata un'altra legge di modifica della legge del 1999 per la realizzazione dell'autodromo, che stabilisce la deroga anche ai limiti dimensionali della grande distribuzione.
- Nel marzo 2005 la Giunta Regionale approva la variante n.3 alle norme tecniche di attuazione del PAQE, che, recependo quanto modificato nella legge del 1999, introduce per la zona autodromo le deroghe ai vincoli di tutela degli ambiti paesistico-ambientali; recepisce le nuove funzioni produttive e commerciali; indica una blanda concertazione con la Provincia di Verona; riduce la quota di superficie permeabile del suolo dal 70% al 30%, escluse le aree per urbanizzazione primaria e secondaria.
- Nel maggio 2005 viene approvato dai comuni il “Patto Parasociale” sottoscritto da tutti 6 i soci.
- Nell'agosto 2005 il consiglio provinciale di Verona delibera le **“osservazioni alla variante n. 3 al P.A.Q.E.”**, dove si propone di mantenere le tutele ambientali stabilite dal PAQE vigente; la stipula di una convenzione tra Provincia e i 10 comuni contermini alla zona autodromo per concertare le opere necessarie per un corretto inserimento ambientale, la viabilità di accesso, la

coerenza dei dimensionamenti delle aree produttive e commerciali con le previsioni di sviluppo dell'area.

- Nel corso del 2006 il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese – CSBV – di concerto con la Regione Veneto, elabora una bozza di legge per l'istituzione del Parco Naturale Regionale “*Delle Antiche Terre del Riso tra il Tartaro e il Tione*”. Viene prodotta una mappa che individua l'ambito territoriale del parco, del quale non fa più parte l'area del progetto autodromo.

Particolare della prima individuazione dell'ambito del Parco (maggio 2006). In verde e giallo le zone da tutelate. Confrontandola con la Tavola 3 del PAQE, si evidenzia la “scomparsa” della tutela ambientale della zona “autodromo” tra Vigasio e Trevenzuolo, tale da meritarsi l'appellativo di “*Parco col Buco*”.



- Nel giugno 2006 la Giunta Regionale approva la richiesta di parere alla Commissione consiliare sulle controdeduzioni alle osservazioni alla variante n.3 PAQE.
- Nell'agosto 2006 la Earchimede SpA cede il totale delle quote possedute in Motor City Holding srl (3.333.000 euro) alla Draco SpA.
- Nel novembre 2006 la Draco SpA cede quote per 3.333.000 euro di Motor City Holding srl alla Coopsette Soc.Coop. di Reggio Emilia.
- Nel novembre 2006 “Autodromo del Veneto” perfeziona l'accordo di acquisto dei terreni, versando ai proprietari il 30% del valore a titolo di acconto.
- Nel febbraio 2007 la Provincia di Verona organizza una *Conferenza dei Servizi* con la Regione Veneto e i Comuni di Mozzecane, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Erbè, Isola della Scala, Vigasio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Povegliano, Villafranca per concordare le clausole di un accordo di programma per la definizione di un “piano delle infrastrutture”.
- Il 29 giugno 2007 i proprietari dei terreni, un gruppo dei quali assistiti dall'avv. Laura Poggi (assessore alle Attività Produttive e Beni Ambientali della Provincia di Verona), e “Autodromo del Veneto” (rappresentata da M. Dall'Oca) firmano presso il notaio D. Fauci di Verona il rogito notarile. La società versa il rimanente 70% di quanto pattuito (15,49 euro/mq) a saldo.
- L'11 Luglio 2007 la società Autodromo del Veneto, rappresentata dal presidente S. Campoccia e dal vice M. Dall'Oca, presenta ufficialmente il progetto “Motorcity” all'hotel Leon d'Oro di Verona, presenti gli assessori regionali Chisso, Marangon, Gava, Conta; i sindaci di Vigasio Contri e Trevenzuolo Meneghello e il presidente della Provincia E. Mosele (unico ad esprimere preoccupazione sulla viabilità e il benessere dei cittadini).

Opere previste nel “**MOTOR CITY**” su un’area complessiva di **456 ettari**:

- AUTODROMO (211 ettari - pista 5.200 metri)
- PARCO DIVERTIMENTI TEMATICO (35 ettari)
- STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE (32 ettari)
- AREA COMMERCIALE (104 ettari)
- AREA PRODUTTIVA (50 ettari)
- AREA RESIDENZIALE (24 ettari)
- 2 CASELLI AUTOSTRADALI SULLA A22

Edificabilità possibile sul 70% dell’area, più urbanizzazione primaria e secondaria: più di 300 ettari cementificati!

Investimenti: 1.500 Milioni di Euro (2.900 miliardi di lire), di cui 70 milioni per il solo acquisto dei terreni (15,5 euro al mq) - (investimenti pubblici: 424 mila euro) - 3° grande opera veneta (dopo passante di Mestre e MOSE).

Superficie: 456 ettari

Visitatori: previsti 2 milioni l’anno per il solo parco tematico

Occupazione: annunciati più di 3.000 addetti a regime

2. SOGGETTI ECONOMICI, POLITICI, SOCIALI COINVOLTI

A) AUTODROMO DEL VENETO SPA (Luglio 2007) REA: VE-298123

Via delle Industrie, 19/D (P.S.T. VEGA – edificio LYBRA) – 30175 Marghera (VE)

Capitale sociale: 785.648 Euro (valore azioni = 1,00 euro)

Attività economica: costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi

COMPAGINE SOCIALI:



MOTOR CITY HOLDING SRL – pr. M. Dora	377.224	48,01%
VENETO SVILUPPO SPA – pr. I. Gemmo	211.920	26,98%
COMUNE DI TREVENZUOLO – G. Minozzi (cons.)	96.109	12,23%
COMUNE DI VIGASIO – P. Robbi (cons.)	96.109	12,23%
FIDUCIARIA VALVERDE SRL - amm. Sara Brunelli	4.286	0,55%

Nota: il 21/11/2005 il COMITATO PROMOTORE cede il totale della quota alla FIDUCIARIA VALVERDE; nella stessa data EARCHIMEDE e DRACO cedono il totale delle rispettive quote alla MOTOR CITY HOLDING, mantenendone la proprietà.

ORGANI SOCIALI:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Campoccia Stefano (TV) – consigliere tra l'altro di Riello Spa, Aeroporto di Treviso Spa, Udinese Calcio Spa, amministratore di Alpi Eagles Spa; *(era cons. in Veneto Sviluppo Spa)*

Vicepresidente: Dall'Oca Martino (VR) – consigliere tra l'altro di C.I.S. Spa, Obiettivo Nordest Sicav, Veneto Sviluppo Spa; sindaco di Ascomfidi, Sanitaria scaligera Spa, Credito Veronese Spa, Aci rent Spa, I.C. Spa, Colorline Spa, vicepresidente di ACI Verona dal giugno 2007.

Consiglieri:

Perazzini Pier Giuseppe (VR) – presidente cda “Casa di cura Chierago e Perbellini – VR e VI” e “Centro diagnostico Città di Verona”; consigliere “Casa di cura San Francesco - VR” e “Ospedale riabilitativo Chiarenzi – Zevio”, consigliere di ACI Verona dal giugno 2007.

Robbi Pietro (VR) - ex sindaco ora vicesindaco di Vigasio, consigliere Trasporti Ecologici srl, presidente AATO Veronese

Minozzi Gianfranco (VR) – ex sindaco ora vicesindaco di Trevenzuolo

Taini Giuseppe Antonio (BS) – presidente cda Capital Investment Trust Spa, Mediapolis Srl, Cinestar srl; a.d. Draco Spa, Alfa Park Spa, Cinestar Italia Spa, Fashion District Holding Spa; consigliere in Autodromo del Veneto Spa, Motorcity Park srl

Montanari Raimondo (RE) – consigliere da febbraio 2007 – direttore generale CoopSette

Mauroner Emilio (MN) – consigliere da febbraio 2007 - Direttore Amm. e Finanza di Coopsette

I seguenti due consiglieri hanno cessato la carica a febbraio 2007:

Bossini Leonardo (BS) – presidente cda Emmegi Spa, Jota srl, Fin-boss Spa, Bossini Spa; consigliere Fingruppo Holding Spa, Hopa Spa, Banco di Brescia Spa, Holinvest Spa, Snia Spa, Sorin Spa.

Facchinetti Angelo (BS) (cfr. Earchimede) (nominato il 21/10/2005 in aggiunta agli altri 7 cons.)

Collegio Sindacale: Baso Adriano (VR, commercialista, presidente ACI Verona dal giugno 2007), Regnato Corrado (VR), Foggini Giulio (VR), Trolese Raffaele (Pieve di Sacco – PD).

B) MOTOR CITY HOLDING SRL (Marzo 2007) REA: da BS-464970 a RE-264459

Via San Biagio, 75 – 42024 Castelnovo di Sotto (RE) (*era in via Aldo Moro, 5 – 25100 Brescia*)

Capitale sociale: 5.000.000,00 Euro

Attività economica: l'acquisizione, la permuta, la gestione, la locazione di beni immobili propri. La costruzione e la ristrutturazione di immobili affidati a terzi.

COMPAGINE SOCIALE:

COOPSETTE SOC.COOP.– d. g. R. Montanari	3.333.000	66,66%
DRACO SPA – pr. M. Dora	1.667.000	33,34%

Nota: la società viene costituita il 04/03/2005. Nel 2006 Earchimede cede le sue quote a Draco che a sua volta le gira a CoopSette. In novembre 2006 la società viene trasferita da Brescia a Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia).

SOCIETA' PARTECIPATE:

Autodromo del Veneto SpA (con 785.648 euro), Motorcity Park srl (con 1.638.853) euro.

ORGANI SOCIALI:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Dora Mario (BS) – presid. cda Draco spa, Alfa Park srl, Motorcity Park srl, e varie società immobiliari; consigliere Fashion District Holding Spa, ex presidente Parco Napoli Spa

Vicepresidente: Facchinetti Angelo (BS) - (*cfr. Earchimede*)

Consigliere Delegato: Taini Giuseppe (*cfr. Autodromo del Veneto*)

Consiglieri:

Gallia Maurizia (BS) – segretaria di E. Gnutti, indagati entrambi nel 2006 nell'inchiesta sui bond Unipol; il 12 luglio 2007 la Consob emette una sanzione di 526mila euro confiscandole 2,76 milioni di euro, mentre alla moglie di Gnutti Ornella Pozzi giunge una sanzione per 787mila euro e 6,35 milioni di confisca, entrambe per insider trading secondario. Gallia è entrata anche nelle indagini della Guardia di Finanza sulla società Bell di E. Gnutti che aveva il controllo di Telecom e attraverso cui nel 2001 ne venne perfezionata la vendita, con un'evasione fiscale di 600 milioni di euro, per la quale il 31 luglio 2007 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento fiscale alla controllante Hopa che dovrà versare 600 milioni di euro a titolo di maggiore imposta evasa e 1 miliardo di euro a titolo di sanzioni. Gallia è anche consigliere di Banca Farnese (gruppo bancario CARIFE).

Marras Roberta

Collegio Sindacale: presidente: Rivetti Diego (*commercialista di Brescia, nel collegio sindacale anche di Hopa dell'ex Gnutti, di ASM BS – 5% di Gnutti - e di IT&S, società del banchiere bresciano Angelo Tiefenthaler che a Salerno voleva realizzare il parco a tema marino "Mediterranean Sea Park" – nel quale anche Gnutti era interessato - e per il quale Tiefenthaler è indagato per truffa da 60 milioni di euro. Rivetti è considerato uomo di fiducia di Gnutti e indagato a Firenze insieme allo stesso nel 2000, accusati di tentativo di corruzione della Guardia di Finanza*), Rubagotti Marco, Di Prata Leandro, Ferrari Diego, Apostoli Patrizia (*tutti commercialisti di Brescia*)

C) MOTORCITY PARK SRL (Marzo 2007) REA: RE-264457

Via San Biagio, 75 – 42024 Castelnovo di Sotto (RE) *(proviene da Brescia REA: BS-465941)*

Capitale sociale: 1.638.853,00 Euro (versato: 1.334.780).

Attività economica: lo studio, la realizzazione e la gestione diretta o indiretta di parchi di divertimento e la prestazione di servizi affini, complementari o connessi a tale attività, tra le quali, la gestione di strutture per attività sportive e culturali, la ristorazione, l'attività alberghiera e di alloggio, la pubblicità e la comunicazione commerciale.

COMPAGINE SOCIALE:

MOTOR CITY HOLDING SRL	1.638.853	100%
------------------------	-----------	------

ORGANI SOCIALI:**Consiglio di Amministrazione**

Presidente: Montanari Raimondo (RE) – direttore generale CoopSette

Vicepresidente: Dora Mario (BS) - *(cfr. Motor City Holding srl)*

Consigliere Delegato: Taini Giuseppe *(cfr. Autodromo del Veneto)*

Consiglieri:

Mauroner Emilio (MN) - Direttore Amm. e Finanza di Coopsette

Cabassi Ernestina (RE) - Ufficio Legale Coopsette

Collegio Sindacale: Di Prata Leandro (BS), Sgaravato Ermanno (VR), Tanzi Mario (PR), Menozzi Mauro (RE), Apostoli Patrizia (BS)

Società di revisione: Reconta Ernst & Young SpA

D) EARCHIMEDE SPA

Contrada Santa Croce, 1 *(era in Corso Zanardelli, 32)* – 25100 Brescia

Capitale sociale: 4.680.000 Euro

Attività economica: attività di gestione delle società di controllo finanziario (holding operative)

Settori di attività: Consulenza strategica, corporate finance, project financing

COMPAGINE SOCIALE (Giugno 2006):

G P.P. International S.A. - controllata da HOPA Spa	1.170.000	25,00%
HOPA Spa – ex a.d. E. Gnutti	1.084.313	23,17%
Banca Popolare Italiana (ex BPL) – ex a.d. G. Fiorani	557.944	11,92%
Meieaurora Spa (ora Aurora Assicurazioni) – ex a.d. G. Consorte	370.052	7,91%
Unipol Merchant Spa – ex a.d. G. Consorte	288.564	6,17%
Nazionale Fiduciaria Spa - a.d. G. Baroni - controllata da HOPA Spa	133.213	2,85%
Pitagora Sviluppo Srl	111.592	2,38%
Lonati Ettore	111.588	2,38%
Lonati Fausto	111.588	2,38%
Lonati Tiberio	111.588	2,38%
Banca Lombarda e Piemontese Spa	65.520	1,40%
G.P. Finanziaria Spa - a.d. E. Gnutti	55.515	1,19%
Accenture Spa	34.666	0,74%
Value Team Spa	34.666	0,74%
Altri soci minori con meno dello 0,7% (tra cui ASM Brescia)	439.191	9,38%

ORGANI SOCIALI (luglio 2006):

Consiglio di Amministrazione

Presidente: a.d. Facchinetti Angelo (BS) - consigliere tra l'altro in Draco Spa, Earchimede Spa, Earchimede Consulting Spa, Alfa Park srl, Iresearch Spa, Fashion District Holding Spa, Motorcity Holding srl, Autodromo del Veneto Spa.

L'ex presidente e a.d. era Gnutti Emilio (BS) – finanziere bresciano; condannato in primo grado nel 2002 per truffa in Borsa (insider trading), con a carico un procedimento pendente per lo stesso reato; interdetto per due mesi dall'esercizio di attività imprenditoriali per l'affare della scalata BPI ad Antonveneta (2005). Presid. Cda G.P. Finanziaria Spa, Earchimede Consulting Spa, Holinvest Spa; a.d. Fingruppo Holding Spa; vicepr. Sorin Spa, Banca MPS; membro com. esec. Hopa Spa, Draco Spa; consigliere tra l'altro in Unipol Spa, Finsoe Spa, ASM Brescia Spa, Sangemini Spa, Olimpia Spa. Dimessosi a fine dicembre 2005 da tutte le cariche. Rinvio a giudizio il 26/07/2007 nell'ambito dell'inchiesta sui tentativi di scalata ad Antonveneta, insieme a A. Fazio, G. Fiorani, G. Consorte, L. Grillo e altri 70 indagati. Condannato il 31/07/2007 dalla Guardia di Finanza al pagamento di 1,6 miliardi di euro per evasione fiscale nella compravendita di Telecom avvenuta nel 2001 tramite la controllante Bell, a sua volta controllata da Hopa spa, la "bicamerale della finanza" dello stesso Gnutti.

Vicepresidente:

Marniga Romano (BS) - braccio destro di Emilio Gnutti - consigliere tra l'altro in Finsoe Spa, Unipol Merchant Spa, Fingruppo Holding Spa, Hopa Spa, Holinvest Spa

Albertini Claudio (BO) - consigliere tra l'altro in Nomisma Spa, Unipol SGR Spa, Unipol Merchant Spa.

Consigliere:	
Lonati Ettore (BS)	Bertoli Sandro (BS)
Pacchioni Giuseppe (MN)	Malerbi Giuseppe (RA) (in carica dal 28/04/2006)
Boscolo Angelo (VE)	

Note: Earchimede figura nell'ordinanza interdittiva (01-08-2005) del GIP di Milano per l'affare della scalata da parte di BPL (ora BPI) ad Antonveneta.

Ex consigliere era Boni Gianfranco (LO) – ex direttore finanziario BPI – arrestato il 13/12/05 per associazione a delinquere.

E) VENETO SVILUPPO SPA

Via delle Industrie, 19/D (P.S.T. VEGA – edificio LYBRA) – 30175 Marghera (VE)

Capitale sociale: 23.942.400 Euro

Attività economica: La società ha lo scopo di promuovere lo sviluppo economico della regione attraverso la realizzazione di specifiche iniziative rivolte ai settori produttivi.

COMPAGINE SOCIALE (Giugno 2006):

La compagine sociale è composta dalla Regione del Veneto (azionista di maggioranza) e da 11 società appartenenti a 9 differenti gruppi bancari di rilevanza nazionale e locale.

Regione Veneto	4732790	51,00%
Unicredito Italiano	1419896	15,30%
SINLOC – Sistema Iniziative Locali	767199	8,27%
Banca Intesa	742402	8,00%
BNL Partecipazioni	603201	6,50%
Banca Antonveneta	391862	4,22%
Holding di partecipazioni finanziarie (Popolare VR e NO)	252231	2,72%
Gruppo Banco Popolare di VR e NO	185601	2,00%
Banca Popolare Vicenza	111453	1,20%

Credito Bergamasco	51040	0,55%
Banca Popolare di Marostica	12157	0,13%
Veneto Banca	10168	0,11%

Nota: a maggio 2005 il SanPaolo IMI ha ceduto le sue quote a SINLOC SPA.

ORGANI SOCIALI: (Luglio 2006)

Consiglio di Amministrazione (rinnovato in data 28/04/2006)

Presidente: Irene Gemmo (VI) – imprenditrice, a.d. del gruppo Gemmo di Arcugnano (impiantistica, 1000 dipendenti); ha partecipato al gruppo giovani di Confindustria, ricoprendo la carica di vicepresidente di Agesi.

L'ex presidente era Paolo SINIGAGLIA – imprenditore, azionista della compagnia aerea Alpi Eagles (della quale S. Campoccia è amministratore), socio e nel CdA di BPL, ex compagno di scuola del presidente della regione Veneto G. Galan (Forza Italia), responsabile del Circolo di Marcello Dell'Utri a Padova, amico di G. Fiorani (ex BPL) (fonte: L'Espresso n.5/2006). Dal 30 aprile 2005 consigliere di Antonveneta, prima della sospensione, il 21 maggio 2005, del cda da parte della magistratura.

Vicepresidente: Norberto Cursi (RM) - responsabile "Unità Organizzativa Commerciale Enti" di Unicredit Banca d'Impresa.

Consigliere:	Stella Fabrizio (PD)
Dall'Armellina Franco (TV)	Cavinato Dino (PD)
Gerolimetto Amedeo (TV)	Ziglio Antonino (PD)
Marchiotto Andrea (VR)	Checchetto Alfredo (PD)
Bissoli Roberto (VR)	Lupi Riccardo (SP)
Andreetta Franco (TV)	Sbabo Fiorenzo (VI)

F) DRACO SPA

Via Aldo Moro, 5 – 25123 Brescia

Capitale sociale: 27.500.000 Euro

Attività economica: attività immobiliari su beni propri

Settori di attività: Progetti di edilizia commerciale: Outlet (fashion district MN, RM-Valmontone), parchi tematici (Gardaland, Mirabilandia), multiplex center, complessi alberghieri, aree industriali e artigianali.

COMPAGINE SOCIALE (Luglio 2006):

Gruppo Faustini Spa	4.024.785	14,64%
Dora Mario	3.253.972	11,83%
AMTC Immobili srl	2.402.258	8,74%
Finanziaria e immobiliare PA.RI.GI Spa	2.360.032	8,58%
G.P. Finanziaria Spa	2.062.500	7,5%
Immobiliare Rose srl	1.847.287	6,72%
Zamboni Ernesto	1.530.489	5,57%
Credito Italiano Spa	1.530.489	Pegno
Finanziaria Castelfandolfo Spa	1.440.206	5,24%
Ete'knon Spa	1.375.000	5%
Iresearch Spa	1.375.000	5%
Altri 22 soci con meno del 5%		

Presidente: Dora Mario (BS) – presid. cda Alfa Park srl, Motorcity Park srl, e varie società immobiliari; consigliere Fashion District Holding Spa, ex presidente Parco Napoli Spa

Vicepresidente: Marinelli Luciano (BS) - industriale (Vemer-Siber Group), pres. cda Fingruppo Holding Spa, Fin-Metal-Spa, Società italiana lastre Spa, Montini Spa; consigliere tra l'altro di Hopa Spa, Holinvest Spa, Alfa Park Srl, Cinestar Italia Spa, Efibanca Spa, C.I.S. Spa

Consigliere delegato:

a.d. Taini Giuseppe Antonio (*cfr. Autodromo del Veneto*)

Facchinetti Angelo (*cfr. Earchimede*)

Dora Mario (*cfr. Draco*)

Consigliere:	Assisi Tiberio Francesco (BS)
Faustini Alessandro (BS)	Di Molfetta Marco (MI)
Marinelli Luciano	Sancristofaro Gabriele (AL) (<i>dal 25/05/2006</i>)
Dora Emanuele (BS)	Facchinetti Angelo
Comitato Esecutivo:	
Dora Mario	Marinelli Luciano
Taini Giuseppe	Facchinetti Angelo

Nota: ex consigliere Gnutti Emilio (BS), dimessosi a dicembre 2005.

G) HOPA – Holding di Partecipazioni Aziendali S.p.A.

Corso Zanardelli, 32 – 25122 Brescia

Capitale sociale: 709.815.000 euro

Settori di attività: la politica attuale di Hopa è quella di consolidare la sua presenza nei settori nei quali è già operante e nel creare nuove opportunità di business per le società nelle quali investe identificando nuove sinergie all'interno del gruppo.

L'attuale Hopa S.p.A. deriva dalla fusione delle attività della Fingruppo S.p.A. e Hopa S.p.A.

COMPAGINE SOCIALE (Maggio 2005):

Hopa è gestita da un patto di sindacato, in vigore fino al 2004, che comprende 4 società: Fingruppo Holding Spa (ex Gnutti e soci); Unipol (Consorte ex presidente); MpS; Banca Popolare di Lodi (ora BPI) (ex Fiorani). Il patto di sindacato decide su tutte le questioni più importanti.

Fingruppo Holding	229.822.833	32,38%
MPS	68.068.697	9,59%
Unipol	50.599.750	7,13%
Banca Popolare Italiana	38.334.278	5,40%
Banca Antonveneta	25.692.993	3,62%
Interbanca	25.037.657	3,53%
G.P. Finanziaria	19.928.294	2,81%
Mediaset	19.390.785	2,73%
Trefinance SA	17.963.309	2,53%
Nazionale Fiduciaria	17.643.809	2,49%
Altri soci minori (circa 140 soprattutto persone fisiche)	197.317.595	27,80%

Organi sociali (Giugno 2006)

Presidente CdA:

Morelli Marco (RM) (membro dal 09/06/2006) – consigliere MPS

L'ex Presidente e Amm. Delegato era Gnutti Emilio (cfr. Earchimede). Dopo di lui alla presidenza Bellaveglia Stefano (ex vicepr. MPS), deceduto causa malaria il 03/06/2006.

Vice Presidente e a.d.:

Lonati Ettore – industriale Bresciano, condannato in primo grado con Gnutti nel 2002 per truffa in Borsa (insider trading).

L'ex vicepresidente era **Consorte Giovanni** – ex Presidente e a.d. di Unipol Assicurazioni e Finsoe ("finanziaria di controllo" del Gruppo Unipol); vicepresidente e a.d. di Unipol Banca e Unipol Merchant; vicepresidente di Aurora Assicurazioni e Winterthur Vita; consigliere di Hopa, Sorin Group, Telecom Italia. Indagato a fine 2005 per la scalata di BPI ad Antonveneta (e per questo rinviato a giudizio il 26/07/2007) e di Unipol a BNL. Dimessosi il 29-12-2005 dalla presidenza di Unipol, insieme al vice I. Sacchetti, a seguito delle indagini.

Consigliere e membro comitato esecutivo:

Bossini Leonardo (cfr. Autodromo del Veneto)

Gronchi Divo (PI) (membro dal 26/04/2006) – direttore generale BPI, già vicepresidente MPS

Montani Piero Luigi (GE) (membro dal 26/04/2006) – a.d. Banca Antonveneta

Prisco Alfredo (PD) (membro dal 26/04/2006) - calzifici bresciani

Cimbri Carlo (CA) (membro dal 26/04/2006) – d.g. Unipol (per anni numero due di Consorte)

Zulli Claudio Agostino (BS) (membro dal 26/04/2006) - commercialista di E. Gnutti; vanta ottimi rapporti con l'ex ministro delle finanze G. Tremonti. Nel 2003 ha curato insieme a D. Romagnoli la difesa della società Bell (di E. Gnutti) per la presunta evasione fiscale da 600 milioni di euro nella compravendita della controllata Telecom, secondo Fiorani ricevendo per l'operazione 25 milioni di euro insieme a Romagnoli da Gnutti.

Consigliere:

Lucchini Giuseppe – (ex vicepresidente) industriale, Ex presidente Confindustria

Marniga Romano (ex a.d.) (cfr. Earchimede)

Marinelli Luciano (cfr. Draco)

Pacchioni Piermaria - presidente della Banca Agricola Mantovana (BAM), controllata da MPS

Consoli Enrico, industriale bresciano, amministratore della "Pulitori & Affini" e pilota

Massari Mario (VA) (membro dal 26/04/2006)

Duso Gianbattista (TV) (membro dal 26/04/2006)

Lonati Tiberio (BS) (membro dal 26/04/2006)

Annovazzi Emilio (MN) (membro dal 26/04/2006)

Vitali Enrico (MI) (membro dal 26/04/2006)

Romagnoli Dario (RM) (membro dal 26/04/2006) – avvocato, ex ufficiale della Guardia di Finanza. Nel 2003 ha curato insieme a C. Zulli la difesa della società Bell (di E. Gnutti) per la presunta evasione fiscale da 600 milioni di euro nella compravendita della controllata Telecom; secondo l'ex numero uno della Banca Popolare Italiana, Giampiero Fiorani, riceve per l'operazione da Gnutti 25 milioni di euro a titolo di parcella professionale. Romagnoli ha diviso il suo studio di diritto tributario con l'ex ministro delle finanze Giulio Tremonti.

Bertoli Sandro (BS) (membro dal 26/04/2006)

Moreschi Claudio (BS) (membro dal 26/04/2006)

Ex Consiglieri di Hopa (prima del 2006):

Casella Michele - condirettore generale di FinecoGroup, ora controllata da Capitalia

Cerrina Feroni Marco - direttore Banca Commerciale It. (Gruppo Intesa), consigliere di TIM Spa

Cirila Giorgio - Amministratore delegato di Interbanca e Cda Antonveneta

Fiorani Gianpiero – ex Amministratore delegato della Popolare di Lodi. Indagato per agiotaggio, insider trading e ostacolo all'esercizio delle funzioni degli organi di vigilanza, interdetto per due mesi dall'esercizio di attività imprenditoriali per l'affare della scalata BPI ad Antonveneta (luglio-agosto 2005), per questo dimessosi da ogni carica sociale in BPI il 16 settembre 2005; a seguito delle indagini arrestato con l'accusa di associazione a delinquere il 13 dicembre 2005 e rinviato a giudizio il 26/07/2007.

Imbert Federico - n°1 della JP Morgan Chase (Usa) in Italia

Giordani Marco - Chief Financial Officer del gruppo Mediaset

Livolsi Ubaldo – avvocato e banchiere, ex a.d. Fininvest (ora Mediaset), consigliere Fininvest

Primavera Pier Giorgio - vicepresidente Banca Mps, presidente Banca 121-PF

Ricucci Stefano – immobiliare e finanziere di Roma, Garlsson Real Estate SA (società off-shore), Stefano Ricucci Trust, Magiste Holding; tra i maggiori soci della Popolare di Lodi e ora anche in Capitalia e Rizzoli RCS. Interdetto per due mesi dall'esercizio di attività imprenditoriali per l'affare della scalata BPI ad Antonveneta (2005). Arrestato il 18/04/2006 per agiotaggio nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata Rcs.

“I CONCERTISTI”
ovvero
“I FURBETTI DEL QUARTIERINO”
(Foto dei nuovi **raiders** della finanza italiana)

		
Stefano Ricucci immobiliarista romano Magiste Holding (indagato per scalata BPI-Antonveneta e RCS – arrestato il 18/04/2006 per aggioaggiamento nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata Rcs)	Emilio Gnutti finanziere bresciano Ex Pres. Hopa spa (indagato e rinviato a giudizio per scalata BPI-Antonveneta – condannato in 1 grado per insider trading su bond Unipol)	Gianpiero Fiorani banchiere lodigiano ex Amm. delegato Bpi (dimessosi il 16/09/2005 a seguito indagini magistratura su scalata BPI-Antonveneta – arrestato il 13/12/2005 per associazione a delinquere)
		
Danilo Coppola immobiliarista romano (arrestato il 28/02/2007 per bancarotta, riciclaggio e appropriazione indebita. Indagato anche per scalata a Antonveneta)	Giovanni Consorte Ex Presidente Unipol (dimessosi il 29/12/2005 a seguito indagini magistratura su scalata BPI-Antonveneta e rinviato a giudizio)	Antonio Fazio Ex gov. Banca d'Italia (rinviato a giudizio il 26/07/2007 nell'ambito dell'inchiesta sui tentativi di scalata ad Antonveneta)

Il GIP C. Forleo definisce come “atti di pirateria finanziaria” le operazioni condotte da Fiorani, Boni, Ricucci e Gnutti nella scalata all’Antonveneta, nell’inchiesta che ha portato al sequestro delle azioni e delle plusvalenze e alla interdizione dalle funzioni di amministratori per due mesi degli indagati. Dall’Ordinanza del GIP (n. 3686/05 del 1 agosto 2005):

“Il tenore delle numerosissime conversazioni intercettate evidenzia l’inserimento dei predetti indagati in un contesto di abituale ed anzi professionale propensione alla commissione di tali reati, e ciò con l’ausilio ed anzi con la spregiudicata complicità di personaggi di rilievo istituzionale, ponendo alla luce, in ultima analisi un inquietante quadro di una non certo occasionale elusione delle regole poste a presidio della trasparenza del sistema bancario e finanziario nazionale, con enormi e devastanti ricadute sull’immagine del Paese nell’ambito anche internazionale.

*Accanto agli **atti di pirateria finanziaria** posti in essere dagli attuali indagati, viene drammaticamente alla luce, infatti, un sistema istituzionale gravemente malato, restio a prendere le distanze da logiche di favori e favoritismi, non certo consone ai capisaldi costituzionali.”*

A seguito delle indagini, Fiorani, Boni ed altri sono stati arrestati con l’accusa di associazione a delinquere (13-12-2005); nelle stesse indagini sono finiti G. Consorte (Unipol), indagato anche per la scalata a BNL (e per questo dimessosi dalla presidenza, insieme al vice I. Sacchetti, il 29-12-2005), la stessa società Unipol e il Governatore della Banca d’Italia – A. Fazio, costretto alle dimissioni il 19-12-2005. E. Gnutti a fine dicembre 2005 si è dimesso dai CDA Unipol, MpS, Hopa, Fingruppo.

3. PROGETTI SIMILI IN ITALIA

"Economia del Tempo Libero" ovvero "Panem et Circenses"

"ROMILIA" – Medicina (Bologna)

Ideazione: Alfredo Cazzola (patron del Bologna F.C.), Renzo Menarini, Bandiera (soci del BO)

Investimento totale: 500 milioni di euro

Superficie: 326 ettari

Opere previste:

- Zona residenziale (1.000 alloggi) e mega centro commerciale su 128 ettari
- Alberghi e ristoranti
- Tre parchi tematici: parco acquatico, parco divertimenti "Mondoeuropa", parco dell'auto
- Una pista-autodromo
- Campo da golf da 18 buche
- Centro tecnico sportivo per il Bologna F.C. con il nuovo stadio di Bologna

Occupazione: da 2000 a 3000 persone

Visitatori: previsti circa 2 milioni l'anno

Stato dell'opera: presentata alla stampa in dicembre 2006

Contrari al progetto: Verdi, Legambiente

Polo Turistico Integrato di Roma Valmontone

"Eurodisney romana"

Ideazione e finanziamento: Alfa Park Srl (costituita per il 55% dal gruppo Draco, per il 25% da Gruppo Hopa, per il 16% da ZorzaFin Srl e per il 4% da Maxinvest Spa, con un patrimonio netto di 50 milioni).

Realizzazione: Draco Spa

Investimento totale: 500 milioni di euro.

Superficie: 200 ettari – l'opera privata più importante prevista nell'Italia centro-meridionale

inizio opere: maggio 2002

Opere previste: Parco giochi tematico – *Magical Adventure* (il più grande d'Italia 770.000 mq), strutture turistiche e ricettive (alberghi e centro congressi), aree commerciali (Fashion District outlet), campo da golf.

Occupazione: previsti a regime più di 3000 addetti

Visitatori: previsti circa 3,5 milioni l'anno

Stato attuale (Luglio 2005): inaugurato l'outlet (marzo 2005), iniziati i lavori (aprile 2005) per il parco tematico (termine previsto marzo 2007).

Prevista la realizzazione della bretella autostradale Valmontone – Cisterna (LT). Esiste un comitato contrario alla bretella sostenuto da Legambiente Velletri, WWF e Italia Nostra.

Accordo di programma firmato con le istituzioni locali nel 2001

Contrari al progetto: Legambiente

Regalbutoland – Regalbuto (Enna)

Ideazione e finanziamento: Rosario Musumeci; Atlantic Invest Ag (società svizzera - portavoce avv. Mario Cavallaro - partecipata da ViaMat Transport ag, Green Tree ag (Oeri Group), Oth sa, Adventic ag); organizzazione: “Parco Tematico srl”

Investimento totale: 600 milioni di euro (480 da privati, 120 co-finanziati dallo Stato)

Superficie: 280 ettari - Inizio opere: gennaio 2006 - Termine previsto: gennaio 2009

Opere previste: Parco divertimenti di 153 ettari (10 aree tematiche sulla storia, 70 attrazioni), strutture turistiche, ricettive e intrattenimento (hotel da 2.600 posti letto, sala congressi da 2.500 posti, ristoranti, cinema, discoteche, teatri, studi televisivi), area commerciale, campo da golf (27 buche – 90 ettari), eliporto

Occupazione: per la costruzione 3.000 lavoratori; a regime circa 1.200 addetti

Visitatori: previsti circa 1 milione 650 mila l'anno

Prevista la realizzazione della bretella autostradale con la Palermo-Catania e potenziamento dello scalo aereo etneo.

Criticità: l'intervento si colloca su un'area SIC - Sito di Interesse Comunitario.

Autodromo di Marzaglia (Modena)

Area di intervento: 270.000 mq

Opere previste: circuito di 2.170 metri, con sei piste specialistiche; pista di Guida Sicura; Centro Educazione Guida; Centro commerciale; Concessionarie; Hotel; Museo dei motori.

Criticità: L'area è attualmente agricola. Il progetto contempla l'abbassamento dell'area di circa 5 metri (con lo scopo di ricavarne ghiaia), con il rischio di intaccare le falde acquifere dalle quali attingono sia i pozzi degli abitanti locali che l'intero acquedotto modenese. Esistono già 4 autodromi di grosse dimensioni e 5 più piccoli solo in Emilia-Romagna. Durante la presentazione è stata espressa la necessità di corsi di guida sicura poichè "*...i giovani escono dalla scuola guida e non sanno guidare...*". Le stesse motivazioni di Trevenzuolo – Vigasio!

Contrari al progetto: centro sociale “Libera”, Legambiente, WWF.

Gran Prix One (Cepagatti, Pescara)

Ideazione e finanziamento: la multinazionale Capital Evo

Promoter: Jarno Trulli

Progettazione e Realizzazione:

- Sviluppo Immobiliare: Parco Mediterraneo Srl (procuratore Fernando Di Paolo)
- Progettazione: Studio Merlino Progetti (Domenico Merlino)
- Commercializzazione e Gestione: Main Street
- Financial Advisor: Gallo & C.
- Comunicazione e Immagine: Les Gitanes

Investimento totale: 120 milioni di euro

Superficie: 103 ettari

Opere previste:

- il Grand Pole: una pista di F1, da utilizzare per le prove e le presentazioni di auto, moto e gomme e per attività di sicurezza stradale;
- il Golden Paddock: 20 mila mq. di show room dedicati ad auto, moto e motori;
- il Glam Paddock: outlet da 100 spazi commerciali;
- il Gallery Paddock: 30 mila mq. destinati alle marche del design e dell'arredamento;
- il Green Paddock: una struttura con hotel 4 stelle, spazio fitness e centro ricreativo.

Occupazione: circa 1800 occupati tra diretti e indiretti

Mediapolis o Millenium Canavese (Albiano d'Ivrea - Torino)

"la Città della Comunicazione"

Superficie: 500.000 mq

Investimento: 150 milioni di euro

Opere previste: polo di intrattenimento e commerciale composto da un Parco a Tema e una serie di altre funzioni commerciali (centro commerciale, servizi, cinema, teatri, ristoranti, alberghi)

Compagine azionaria: Gruppo Mediapolis S.p.A.: 81% Mediapolis Investments S.A. (finanziaria di partecipazione lussemburghese), 10% Olivetti Multiservices S.p.a. (Gruppo Telecom), 9% Breakline S.V. (holding di investimento olandese).

Collaborazioni: B.N.L. Project Finance (Roma), Forrec (Canada), Economic Research Associates (U.S.A./U.K.), SONO Video (Barcellona), Blue Klein & Petrus (Milano), Gabbrielli e Associati (Milano).

Stato: concessioni edilizie: autunno 2006; fase di cantiere: 24 mesi; lancio/apertura: anno 2008.

Visitatori: previsti circa 10 milioni (Centro Commerciale) e 2 milioni (Parco a Tema) l'anno.

Occupazione: circa 1.550 persone

Criticità: il sito è localizzato nell'area del Canavese, unica come bellezza naturale e diversità paesaggistica (es. il Castello di Masino), ai piedi della Valle d'Aosta.

Contrari al progetto: FAI, Italia Nostra, Legambiente, Pro Natura, WWF.

4. STATO ED EVOLUZIONE DELL'OPERAZIONE

- La giunta regionale veneta ha deliberato la variante n. 3 alle norme di attuazione del piano d'area "Quadrante Europa". I termini per presentare le osservazioni sono scaduti il 20 agosto 2005. Nel giugno 2006 la Giunta Regionale approva la richiesta di parere alla Commissione consiliare sulle controdeduzioni alle osservazioni presentate. Vengono apportate alcune modifiche non sostanziali.
- acquisizione delle aree da parte della società Autodromo del Veneto (a seguito della modifica della struttura finanziaria); la società è già titolare di diritti di opzione per circa 320 ettari che sono scaduti il 30 settembre 2006. Nel frattempo ad Earchimede subentra Coopsette.
- Nel novembre 2006 la società Autodromo del Veneto perfeziona un accordo di acquisto con i proprietari dei terreni, versando il 30% dell'importo concordato, pari a euro 15,49 al mq; il rimanente 70% viene saldato il 29 giugno 2007.
- Stesura e adozione, da parte dei comuni di Trevenzuolo e Vigasio, del Piano (o Strumento) Urbanistico Attuativo (PUA o SUA)
- verifica positiva circa la realizzabilità della viabilità di accesso alle aree
- autorizzazioni amministrative necessarie
- Stesura della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (circa 10 mesi)
- diversa strutturazione del gruppo "Autodromo" (nuovi specifici veicoli societari, controllati o partecipati da "Autodromo", tra i quali una Società di Gestione per il solo impianto autodromo-pista)

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

DIRETTI:

Regione Veneto

- Legge regionale 30 luglio 1999, n. 27 (BUR n. 67/1999) - "Realizzazione di un Autodromo nella Regione Veneto".
- DCR n. 69 del 20/10/1999 – approvazione del Piano di Area Quadrante Europa. Gli articoli 61 e 63 disciplinano la tutela degli ambiti di interesse paesistico-ambientale e degli antichi alvei fluviali. L'art. 88 delle norme di attuazione disciplina l'insediamento dell'autodromo di TREVENZUOLO, prescrivendo che la quota di superficie permeabile del suolo non deve essere inferiore al 70%.
- legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 , comma 1 art. 97 – modifiche art. 2 comma 1 L.R. 30/07/1999 n. 27 - che ha inserito le parole "per il tramite della Veneto Sviluppo S.p.A."
- DGR n. 780 del 10 marzo 2000, incarico a Veneto Sviluppo di valutare le proposte di localizzazione dell'autodromo.
- gennaio 2001 - La Veneto Sviluppo SpA individua come idonea, tra 16 proposte concorrenti, l'area collocata tra i comuni di Trevenzuolo e Vigasio.
- 25 giugno 2001 (in esecuzione D.C.R. 23/03/2001 n. 749) – costituzione "Società Autodromo del Veneto srl".
- L.R. n. 2 del 17/01/2002, art. 35 - modifica della L.R. n. 27 del 30/07/1999, art. 3 comma 2.
- 30 agosto 2002, prot. N. 451/647.01 – il dirigente regionale arch. Fabris esprime parere favorevole condizionato alle varianti urbanistiche.
- L.R. 24/12/2004, n. 35 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa", che all'art. 13 modifica l'art 3 della L.R. 30/07/1999 n. 27 "Realizzazione di un Autodromo nella Regione Veneto". Il comma 2 del succitato art. 13 prevede che l'intervento di interesse pubblico denominato "Autodromo del Veneto" sia realizzato nell'area appositamente individuata dalla

pianificazione urbanistica come zona speciale "F", all'interno della quale saranno altresì localizzate le strutture connesse e complementari di intrattenimento, espositive, di ricerca di servizio, turistico ricettive, produttive nonché commerciali al dettaglio di completamento [...] in deroga agli obiettivi di sviluppo e nei limiti dimensionali della grande distribuzione di vendita stabiliti dalla normativa regionale sul commercio.

- 22 febbraio 2005, presso “Consorzio di sviluppo per il Basso Veronese” a Nogara, riunione di concertazione tra i Comuni interessati, la Provincia di Verona e la Regione Veneto.
- legge regionale 25 febbraio 2005, n. 7 art. 17 – modifiche art. 3 comma 2 L.R. 30/07/1999 n. 27 - che ha sostituito le parole “in deroga agli obiettivi di sviluppo e nei limiti dimensionali della grande distribuzione” con le parole “in deroga agli obiettivi di sviluppo e ai limiti dimensionali della grande distribuzione”.
- Parere Commissione Tecnica Regionale, arg. 77 del 28.02.2005, parere sulla variante n. 3 al PAQE.
- Delibera di Giunta Regionale n. 850 del 11-03-2005 - Piano d'Area Quadrante Europa - Variante n. 3 alle norme di attuazione. Si modificano gli art. 61, 63 e 88 delle NTA del PAQE. Vengono introdotte tre modifiche:
 1. **deroga all'art. 61**: Ambiti di interesse paesistico-ambientale
 2. **deroga all'art. 63**: Paleoalvei
 3. **modifica art. 88**: Autodromo di Trevenzuolo.
 - diventa Autodromo di Trevenzuolo – Vigasio
 - prevede una blanda concertazione con la Provincia di Verona
 - recepisce le nuove funzioni produttive e commerciali
 - riduce la quota di superficie permeabile del suolo **dal 70% al 30%, escluse le aree per urbanizzazione primaria e secondaria**
- Delibera di Giunta Regionale n. 64/CR del 20-06-2006: “Piano d'Area Quadrante Europa. Variante n. 3 alle norme di attuazione. Controdeduzioni alle osservazioni prodotte. Richiesta di parere alla Commissione consiliare.” Vengono introdotte delle modifiche non sostanziali alla variante n. 3, la principale delle quali prevede “un idoneo progetto di inserimento ambientale per la salvaguardia dei paesaggi agrari con adeguate misure di valorizzazione e tutela degli elementi costitutivi”.

Provincia di Verona

- Delibera consiglio provinciale n. 84 del 3 Agosto 2005, “Approvazione delle osservazioni alla variante al PAQE n. 3”. Art. 88: proposta di stipula di convenzione tra Provincia e i 10 comuni di Vigasio, Trevenzuolo, Castel d'Azzano, Mozzecane, Erbe, Nogarole Rocca, Isola della Scala, Buttapietra, Povegliano, Villafranca ai sensi dell'art. 98 NTA del PAQE; stralcio delle modifiche agli art. 61 e 63.

Comune di Vigasio

- Delibera C.C. n. xx del yyyy, Variante n. 8 al P.R.G. – adeguamento in attuazione dell'art. 88 del PAQE (autodromo)
- 15 aprile 2002, con delibera C.C. n. 31 il comune di Vigasio decide di entrare nella compagine sociale della Società Autodromo del Veneto, con una quota di capitale pari a 100.000 euro
- Delibera C.C. n. 26 del 29.03.2003 – approvazione variante urbanistica per classificare l'area come zona ZTO “F/Autodromo”
- delibera consiglio comunale n. 33/2004, Variante n. 17 al P.R.G. – Ampliamento ZTO “F” Autodromo. Si tratta di un incremento di 262.000 mq.
- delibera della Giunta n. 158 del 31 agosto 2004 – approvazione accordo quadro da sottoscrivere all'interno della Società Autodromo del Veneto, tra i soci storici ed i nuovi acquirenti

- delibera C.C. n. 43 del 29 novembre 2004 - "Convenzione per la redazione dei piani urbanistici attuativi tra il comune di Vigasio, il comune di Trevenzuolo e la società Autodromo del Veneto Spa
- delibera C.C. n. 33 del 12 maggio 2005, "approvazione Patto Parasociale" sottoscritto dai quattro soci storici della Società Autodromo del Veneto, (Veneto Sviluppo Spa per la Regione veneto, comuni di Vigasio e Trevenzuolo e comitato promotore) e le due società realizzatrici (Draco Spa e Earchimede Spa).
- delibera della Giunta n. 154 del 10 ottobre 2006 - "cessione parziale quote Autodromo del Veneto SpA". Rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto delle quote cedute dalla Motor City Holding Srl alla Coopsette Scarl e gradimento del nuovo socio.

INDIRETTI

- L. R. n° 17 / 2000 (B.U.R. 12-09-2000) - Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto. È lo strumento con cui la Regione Veneto "promuove e disciplina la realizzazione delle strade" dei prodotti tipici, compresa la "Strada del riso Vialone nano veronese IGP".
- L. R. 23 aprile 2004, n. 11 (BUR n. 45/2004) – "Norme per il governo del territorio".
- L. R. 13 agosto 2004, n. 15 (BUR n. 81/2004) - "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" (art. 14).

6. VALUTAZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE

La maggior parte dei dati sono tratti dall'indagine Censis / Fipe-Confcommercio "Economia del tempo libero" (Luglio 2005)

Vogliamo presentare alcuni dati statistici a livello italiano rispetto alle strutture previste nel progetto Autodromo. Questo per verificare la redditività dell'investimento economico e la ricaduta occupazionale.

a) Autodromo

ex Sindaco ora Vice Sindaco di Trevenzuolo Minozzi: 50 addetti. Monza ? Imola ?

b) Aree Produttive

La nuova area produttiva prevista nel territorio di Trevenzuolo (a nord), con superficie maggiore dello stesso centro abitato (600-700.000 mq), non è compatibile con le previsioni di sviluppo e la distribuzione delle funzioni oggetto del Piano d'Area Quadrante Europa. Difficilmente, soprattutto con l'attuale situazione di stallo se non di recessione economica, e comunque in presenza di una forte migrazione produttivo-industriale verso i paesi emergenti, tale area verrà assorbita e resa produttiva dal territorio.

Tra l'altro viene stravolto lo stesso Piano d'Area, laddove prevede lo sviluppo del sistema produttivo sull'asse della Mediana (Mozzecane – Nogarole Rocca – Isola della Scala), mentre la zona oggetto del progetto è destinata alla "Filiera agroalimentare" e al "Sistema dei paesaggi aperti", ovvero territorio da sviluppare come agricolo e da tutelare dal punto di vista ambientale.

c) Parchi Divertimento Tematici

Italia: 139 strutture per una superficie totale di 14 milioni di mq., 5900 addetti, giro d'affari di 300 milioni di euro. Crescita del 2% annuo, ricavo medio a persona in calo dello 0,6%. 25 milioni di visitatori annui (3 milioni a Gardaland, 300 dipendenti fissi, 1400 stagionali, 25 ettari).

Il *Motorcity* previsto nella zona Autodromo sarà di 50 ettari - due volte Gardaland.

Analisi: pur essendo un segmento in lieve crescita come fatturato, la redditività è in calo. Il segmento Enoturismo fattura 2.000 milioni di euro (6,7 volte in più). I BOT nello stesso periodo rendono intorno al 1,6%. Mediamente siamo a 420 addetti al milione di mq, ovvero a 42 addetti per struttura.

La zona del Garda – anche ribattezzata il triangolo dei parchi divertimento – è l'area d'Italia dove i concentrano, oltre Gardaland, diversi altri parchi a tema: da Canevaworld, a Sicità di Valeggio sul Mincio e Natura Viva di Pastrengo. Pertanto la zona è da ritenersi satura per questo tipo di attività.

d) Centri Commerciali

Italia: 603 strutture, 133.000 addetti.

Nella zona Autodromo si prevede la possibilità dell'insediamento di strutture insistenti su 1.200.000 mq.

Analisi: Mediamente siamo a 220 addetti per struttura. I Centri commerciali sono concentrati soprattutto nel Nord Italia. Attorno al bacino d'utenza della zona Autodromo vi sono già molte strutture (Grande Mela, La Favorita, Galassia, Bennet, Grand'Affi, Le Corti Venete, senza contare le catene ipermercato presenti in ogni paese) che saturano di già la domanda della popolazione, tanto che qualche centro è già in crisi di clienti. Inoltre quello che più preoccupa è che nei territori dove i centri si insediano scompaiono le attività del commercio locale minore.

Conclusioni

Pare a noi che nel complesso degli investimenti previsti, la sostenibilità economica sia alquanto dubbia. Senz'altro certa è la non sostenibilità ambientale, con il consumo irreversibile del bene primario territorio, senza contare la forte preoccupazione per l'inquinamento delle acque, alimentanti tra l'altro la filiera produttiva del riso, del suolo e dell'aria.

Si sospetta un forte interesse allo **sfruttamento della ghiaia** presente per circa 12 metri di profondità sotto quel territorio.

Per quanto riguarda l'occupazione, a dispetto dei 3.000 addetti annunciati, è ragionevole immaginare, dai dati presentati, che il numero massimo di lavoratori sarà a regime tra i 500 e i 800 addetti, la maggior parte dei quali provenienti da dismissioni di attività produttive e commerciali già esistenti.

Infine, riguardo i vantaggi economici (?) pubblici (ovvero per la popolazione locale) dell'operazione, considerando che l'accordo quadro prevede:

- che, dopo lo scorporo dell'autodromo-pista i Soci Storici (Veneto Sviluppo Spa, Comuni di Trevenzuolo e Vigasio, Comitato promotore) partecipino con quota del 15% del capitale della nuova Società di Gestione (Motorcity Park srl ?) del solo autodromo (non di tutto il resto). Ai Comuni di Trevenzuolo e Vigasio spetterà ciascuno il 23,53% di tale 15%, ovvero il 3,53%;
- che i Soci Storici scendano al solo 1% nella società Autodromo del Veneto (il resto alle parti realizzatrici Earchimede Spa e Draco Spa), che gestirà tutto il resto della operazione (aree produttive, commerciali e ricettive);
- che i Soci Storici saranno in minoranza sia nel nuovo cda della società Autodromo (1 socio su 3) che nel cda della Società di Gestione (3 soci su 7).

Perciò i vantaggi economici per i comuni saranno ... ridicoli !

7. MOTIVI DI OPPOSIZIONE

La nostra opposizione alla realizzazione del progetto ha tre motivazioni:

A) AMBIENTALE

Si provocherebbe la distruzione di un territorio destinato dal PAQE a Parco fluviale della pianura veronese e ad Ambito per il Parco del Tartaro e Tione

B) ECONOMICA

Non si giustifica l'esigenza di nuova area produttiva
Area commerciale – grande distribuzione già satura

Il numero di parchi tematici nel veronese satura già le richieste del mercato

Esiste già il nuovo autodromo di Adria

C) FUNZIONALE

L'area è destinata dal PAQE alla Filera Agroalimentare del Veneto Occidentale

MOTIVI CONTRO UN SACCHEGGIO DEL TERRITORIO ANNUNCIATO

modello sbagliato di sviluppo economico

1. Sul modello di sviluppo economico della zona interessata (produzione industriale che si sposta nei paesi emergenti; capannoni sfitti in vendita; vocazione agricola della zona; puntare sulla qualità e sulla diversificazione e innovazione delle produzioni agricole)

impatto ambientale

2. Ambientale. L'area è indicata dal PAQE come ambito di interesse paesistico-ambientale e futura sede del parco fluviale della pianura veronese e Tartaro-Tione (cfr. tavola n.3b), e pertanto tutelata dagli articoli 61 e 63 (articoli sui quali la var. 3 indica la deroga ai vincoli e prescrizioni)

segretezza dell'operazione

3. Sul metodo usato. Tutta l'operazione viene progettata in assoluta segretezza. Es. nell'accordo quadro 31/08/2004 tra i soci storici e le parti realizzatrici si dice *"i contraenti riconoscono che l'operazione ha carattere riservato e si impegnano pertanto a mantenere la massima confidenzialità circa (e a non divulgare a terzi) l'esistenza del presente Accordo e dei suoi allegati ed il loro contenuto"* e più avanti *"nessun contraente predisporrà comunicati stampa, né li renderà pubblici senza averli preventivamente concordati per iscritto con gli altri contraenti"*. Ora, dato che tre dei contraenti sono amministrazioni pubbliche o comunque loro espressione (La società Autodromo del Veneto ha come socio la Regione Veneto), non si capisce perché un progetto che viene sbandierato come enorme motore di sviluppo per il paese che porterà benessere e occupazione per tutti, e che perciò dovrebbe coinvolgere tutte le parti economiche e sociali in causa, poi debba venire segretato! Sintomatica in questo senso è la disarmante risposta dell'ex sindaco di Vigasio che alla richiesta di ulteriori informazioni, fatta in consiglio comunale dalla minoranza, afferma la sua totale ignoranza sul progetto, essendo poi lui stesso uno dei cinque consiglieri della società Autodromo !

rischi di speculazione

4. Sul possibile carattere speculativo dell'operazione, essendo la società finanziatrice, Earchimede SpA, coinvolta in transazioni economiche poco chiare nell'affare della scalata ad Antonveneta da parte della BPI.

sfruttamento incontrollato del territorio

A parte queste 4 non banali considerazioni, il problema principale è nella devastazione selvaggia e nello sfruttamento incontrollato del territorio.

Infatti il PAQE aveva, dopo anni di analisi e di confronti tra le amministrazioni territoriali, elaborato un piano sufficientemente coerente di distribuzione delle funzioni sul territorio (agroalimentare, produttiva, commerciale, servizi, vie di comunicazione), piano che ha poco più di 5 anni !

L'operazione autodromo, 400 ettari, chiaramente va a stravolgere il complesso equilibrio raggiunto dal piano d'area, ed infatti da questo nascono prima le evidenti preoccupazioni dei comuni contermini, che si vedono privati di "appetitosi" ambiti di sviluppo, e poi le puntuali e apprezzabili osservazioni elaborate dalla Provincia di Verona in concerto con le 10 amministrazioni comunali vicine.

8. PROPOSTE ALTERNATIVE SOSTENIBILI

(cfr. osservazioni alla var. 3 PAQE)

CHIEDIAMO:

- che l'intera zona sia considerata territorialmente omogenea e destinata a colture agricole e/o orticole innovative e di qualità (L.R. 11/2004), e rientri, in quanto fisicamente confinante, nella Filiera agroalimentare (Art. 35 PAQE), e che pertanto tutti i comuni limitrofi, d'intesa con la Provincia, stipulino un accordo per lo sviluppo e l'innovazione agroalimentare della zona (come indicato nelle Direttive degli art. 34 e 35 PAQE);
- che venga sviluppata una **filiera agroenergetica** per la produzione di biocarburanti di origine agricola. Lo sviluppo delle energie rinnovabili porta i vantaggi di ridurre le emissioni di gas serra (cfr. protocollo di Kyoto), ridurre l'uso dei combustibili fossili e la dipendenza della nostra economia dall'estero, incentivare lo sviluppo tecnologico creando nuovi posti di lavoro qualificato, diversificare le produzioni agricole, ridurre drasticamente le emissioni dannose alla salute (es. le polveri fini); (cfr. *"Accordo volontario nazionale per l'utilizzo dei biocarburanti"* del 2001, il *"Patto per l'attuazione del protocollo di Kyoto"* del 2005 e il *"Disegno di legge per la promozione della produzione di biocarburanti"* promosso da Coldiretti nel 2005);
- che vengano recepite le finalità della L.R. 11/2004, ovvero di tutela del territorio agricolo, di promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole nel rispetto delle risorse naturali, di tutela del paesaggio rurale e delle aree di importanza naturalistica, di prevedere l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;
- che vengano tutelati e valorizzati sia l'ambito di interesse paesistico-ambientale che i paleo-alvei esistenti (Art. 61 e 63 PAQE);
- che vengano sviluppate e incentivate, d'intesa tra comuni interessati e Provincia, forme di turismo agricolo sostenibile, legate a filiere attuali (es. il riso) o innovative (art. 97);
- che vengano promosse, d'intesa tra Comuni, Provincia e associazioni di categoria, tutte le iniziative necessarie a mantenere e sviluppare una imprenditoria agricola di qualità (art. 34).

9. PAROLE IN LIBERTA'

l'Arena – 27 gennaio 2001 – Scaravelli (AN) e Zigiottò (FI) cons. regionali

“il circuito sarà in grado di ospitare non soltanto le gare internazionali per il motomondiale ma soprattutto per i bolide di Formula 1”

l'Arena - 11 marzo 2004 – Minozzi, sindaco di Trevenzuolo:

“Io alla Formula 1 non penso neppure. La mia idea è quella di avere almeno 45-48 domeniche l'anno impegnate da gare di turismo, superturismo, monomarca”

“Progettazione dell'impianto e business plan sono stati completati”

“tracciato progettato dall'architetto Mainardi e dall'ingegner De Beaumont”

“Il rumore verrà attutito dalle collinette appositamente studiate e dal bosco. L'impianto è stato studiato per liberare i suoni verso l'alto”

“si tratta di lavoro qualificato. Solo per la pulizia del manto stradale e per la cura del verde, oltre che per la gestione ordinaria dell'impianto, penso ad almeno una cinquantina di persone.”

“l'impianto complessivo dovrebbe contenere almeno 100mila spettatori”

“La costruzione della pista inizierà subito dopo l'estate e durerà circa sei mesi. Il resto del lavoro verrà sviluppato nei prossimi dieci, quindici anni ma l'attività motoristica potrà iniziare già nel 2005”

l'Arena - 9 marzo 2005 – D. Contri, candidata e ora sindaco di Vigasio:

“Per noi è un'opera che risolverà i problemi economici degli abitanti e del circondario nel rispetto dell'ambiente.”

“Lo studio urbanistico del progetto prevede 200 campi di bosco con piante autoctone di alto fusto; altri 200 campi a verde, che fanno il 20 per cento di tutta l'area”

l'Altro Giornale - giugno 2005 – Robbi, vicesindaco di Vigasio:

“l'autodromo avrà una ricaduta sovraprovinciale, con la creazione di circa 3000 posti di lavoro. La preoccupazione nostra è di avere il minor impatto sociale e ambientale possibile”

“L'inizio dei lavori potrà avvenire non prima della metà del 2006”

Consiglio comunale Vigasio – 20 agosto 2005 – Robbi, vicesindaco:

“non conosciamo i dettagli del progetto; dobbiamo aspettare i piani attuativi [...] 60-70 ettari di area produttiva, 120-130 ettari per autodromo-pista, 200 campi di forestazione”

l'Altro Giornale - agosto 2005 – D. Contri, sindaco di Vigasio:

“Non si può discutere di quello che ancora non c'è. Quando avremo almeno una bozza di piano attuativo potremo mettere insieme idee e opinioni”

l'Arena - 12 agosto 2005 – Elio Mosele, presidente Provincia Verona

“[...] volano per una zona dall'economia attualmente depressa e asfittica.”

Trevenzuolo (VR) - 21 ottobre 2005 – incontro pubblico - Robbi, vicesindaco di Vigasio:

“a tutt'oggi dati effettivi sul progetto non ne abbiamo [...] il 55% sarà a verde, solo il 18% - 720.000 mq – sarà edificabile”

l'Arena – 27 ottobre 2005 – M. Dall'Oca, vicepresidente di Autodromo del Veneto Spa:

“il 55 per cento dell'area, pari a 2 milioni e 200mila metri quadrati, sarà destinata a verde. Di questi un milione e 100mila metri saranno destinati a vegetazione autoctona ovvero piante ad alto fusto. L'area destinata a pista, strade e parcheggi coprirà il 27 per cento del totale e solo il 18 per cento verrà destinato a superfici coperte”

www.comune.vigasio.vr.it/ - 15 dicembre 2005 - Il Sindaco risponde...

“Signor sindaco (Contri ndr), dopo tutto quello che è successo oggi : arresto Fiorani banca popolare di Lodi Unipol eccetera non le sembra il caso di prendere le distanze dall'ex sindaco (Robbi ndr) che forse è stato troppo facilone con la faccenda autodromo e con altre situazioni che si stanno scoprendo nel nostro comune.”

risponde: Robbi Pietro

“Caro elettore della lista Contri, e quindi anche mio, mi sembra perlomeno paradossale abbinare il mio nome a quello di Fiorani che nella questione autodromo c'entra come i cavoli a merenda. I soggetti che si sono offerti di realizzare l'intervento regionale Autodromo sono delle società quotate in borsa (falso ndr) e ben note nel mondo imprenditoriale...”

www.comune.vigasio.vr.it/ - 30 dicembre 2005 - Il Sindaco risponde...

“sindaco, vorrei chiedere delucidazioni per quanto riguarda l'autodromo. Mi risulta che un socio sia il sig. Gnutti, al quale si fa riferimento anche per copiosi interventi numerari, sia indagato per illeciti. E' intenzione di questa amministrazione mantenere il rapporto già istaurato o provvederà a rivedere tutto quello che concerne l'organico societario ed amministrativo? ...”

risponde: Robbi Pietro

“Soci della Autodromo del Veneto S.P.A. sono il comune di Vigasio, il comune di Trevenzuolo, Veneto Sviluppo S.P.A., Motorcity S.P.A. Di quest'ultima fanno parte tre S.P.A. a loro volta partecipate da altre società (banche-finanziarie-imprese di costruzioni ecc.) e sicuramente Gnutti ha una qualche partecipazione in queste società (es. Montepaschi di Siena).”

www.comune.vigasio.vr.it/ - 25 gennaio 2006 - Il Sindaco risponde...

“QUESTO E' L'ARTICOLO APPARSO OGGI SUL GIORNALE L'ARENA... COSA CI RISPONDE IL NOSTRO SINDACO... CI SGANCIAMO O NO????????..... GRAZIE «Autodromo, ora Galan dica di no» Bettin (Verdi): «La Regione si sganci dai “furbetti del quartierino”» Il consigliere regionale dei Verdi, Gianfranco Bettin ha presentato un'interrogazione per chiedere alla Giunta Regionale «di sospendere qualsiasi attività inerente al progetto dell'autodromo del Veneto, compresa l'acquisizione dei terreni, in attesa che venga sgombrato il campo da tutte le ombre dei raiders». (segue testo dell'interrogazione ndr)

risponde: Pietro Robbi

“Come già detto altre volte, prima di parlare a vanvera, questa amministrazione attende il progetto preliminare per avere una base certa su cui discutere. Oggi, in mancanza di progetti, è ovvio che il sig. Bettin spari a zero contro un progetto che non conosce, personalmente ritengo che il pro-sindaco di Mestre farebbe meglio a interessarsi di Marghera, dove i residenti sono verdi come lui (ma dalla rabbia).”

Il Commissione del Consiglio regionale Veneto, seduta del 18 luglio 2006, controdeduzioni alle osservazioni sulla variante n. 3 al PAQE:

- ❑ MINOZZI – Vice Sindaco di Trevenzuolo: *“questo dovrebbe essere un autodromo di primo grado di importanza internazionale con delle ricadute sul territorio di altro tipo, quali la scuola di guida sicura prima di tutto perché quello che è nato quando pensavamo all'autodromo è nato in funzione dei ragazzi ... non sanno guidare, non conoscono come gli autoveicoli rispondono alla velocità. Se un ragazzo è da poco che ha preso la patente ed ha l'ABS come sente che la macchina salta lascia il freno e va a sbattere. Dobbiamo insegnare ai ragazzi a tenere in mano la macchina, insegnare a non correre o a correre su posti sicuri. Questo è il motivo per cui è nato l'autodromo. [...] L'autodromo mi serve per quanto riguarda il giro di soldi che devono entrare nel Comune che mi faranno mantenere il discorso di filiera agroalimentare che riusciremo a creare, una agricoltura di qualità, andremo a fare ortofrutta su 7.000 campi, abbiamo la possibilità di sfamare tutta Europa con l'agricoltura di qualità quindi parlo con le serre.”*

- ❑ MENEGHELLO – Sindaco di Trevenzuolo: *“Io facevo parte dell’Amministrazione di Trevenzuolo quando era sindaco Minozzi, è ovvio che abbiamo lavorato in questa amministrazione per la continuità delle scelte che erano state fatte nei 5 anni precedenti. Siamo d’accordo con quello che ha detto Minozzi. Aggiungo che purtroppo l’agricoltura non ha delle grosse prospettive. [...] Noi lo vediamo come una grossa occasione per le nostre zone, non solo come occasione di lavoro, ma anche come occasione di sviluppo ulteriore della zona.”*
- ❑ CONTRI – Sindaco di Vigasio: *“l’amministrazione di Vigasio ritiene che sia una grossa opportunità per il Comune e per i proprietari di quei terreni. Oggi c’è una distesa di granoturco, di polenta, non c’è altro, non mi sento di dire che cambia sostanzialmente l’ambiente, tiriamo via la polenta e facciamo qualcosa forse di più bello e migliorativo.”*

Provincia di Verona, Conferenza dei Servizi per la definizione del piano delle infrastrutture, riunione del 8 febbraio 2007.

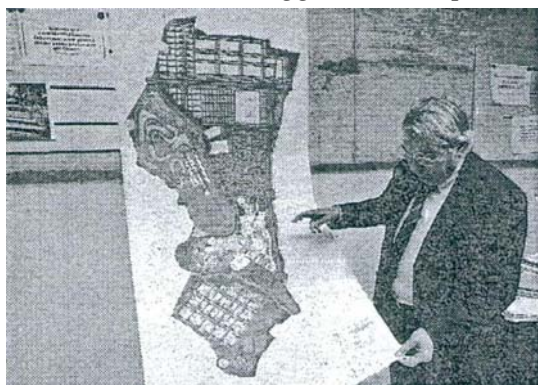
- Paolo Tovo, vicesindaco di Nogarole Rocca: *«ogni comune deve mettere a disposizione le risorse necessarie per l’infrastrutturazione della zona. Noi siamo disponibili anche alla tassa di scopo.»*
- Renzo Marangon, assessore regionale all’urbanistica: *“E’ meglio sapere dove sono e come sono messi i rifiuti, anziché non sapere dove sono e respirarli, berli o mangiarli. Alcune cose si mettono a posto con le regole, altre con le tasse di scopo.”*
- Tiziano Zigiotta, presidente comm. urbanistica Regione Veneto: *“i soggetti interessati a dare il proprio contributo (per la viabilità ndr) sono i Sindaci, la Provincia, la Regione, i privati ed il Governo centrale.”* Mentre lo stesso Zigiotta, sul Corriere del 13 maggio 2007, parlando della tassa di scopo: *«Mi sembra un’invenzione dei Comuni per ottenere soldi in più ...non viene da Venezia l’ipotesi della tassa di cui non c’è bisogno; la Regione ha già previsto il finanziamento della viabilità.»*

Provincia di Verona, 15 febbraio 2007, inchiesta pubblica su S.I.A. District Park. Pietro Robbi, vicesindaco di Vigasio: *«Il Comune di Vigasio è disposto a contribuire in proprio per la realizzazione (delle strade ndr), e penso sia giusto che intervengano anche gli altri comuni.»*

Provincia di Verona, 1 marzo 2007, Conferenza dei Servizi. Elio Mosele, Presidente: *«una parte della tassa di scopo può essere imputata ai soggetti che promuovono gli interventi e una parte anche ai cittadini.»*

Vicesindaco di Trevenzuolo G. Minozzi (da: www.gazzettadimantova.it - 21 aprile 2007):

“oltre alle opere citate, è in programma un parco tecnologico in grado di suscitare l’interesse delle università di ingegneria motoristica, impianti sportivi del Coni come a Coverciano, un centro commerciale tra i maggiori d’Europa e in futuro forse anche un velodromo come il Vigorelli”.



“Il verde occuperà circa 2 milioni e 200mila mq. e che, considerando strade, percorsi ciclopeditoni, parcheggi ed altro, la superficie coperta da fabbricati supererà di poco il 20%”.

G. Minozzi illustra il progetto
(da Gazzetta di Mantova 26 aprile 2007)

“Quasi tutto il traffico confluirà dall’Autobrennero e quindi dal casello di Nogarole Rocca, che sarà direttamente collegato al nostro centro con una bretellina. E’ poi già prevista la riqualificazione delle strade minori, come quella per Castelbelforte”.

L'Arena - 4 giugno 2007 - Adriano Baso, candidato alla presidenza dell'ACI di Verona:

“L'impianto permetterà benefici non solo per gli appassionati, ma anche per 11 mila dipendenti chiamati a gestire il parco tematico composto da giochi interattivi su automobilismo e motociclismo, rappresentanze di case automobilistiche, ristoranti, merchandising, librerie, videoteche, collezionismo, cinema multisala espressamente dedicati ai motori oltre a sedi operative di team agonistici e concessionarie. Previsto anche un casello autostradale sull'Autobrennero.”

Hotel Leon d'Oro (VR) – 11 luglio 2007 – Presentazione del progetto autodromo:

- Stefano Campoccia, presidente di Autodromo del Veneto spa: *“Oggi vi faremo un mucchio di regali ... questa è la festa che celebra un'intuizione di Galan, un'opera imponente, che nasce con capitale privato su iniziativa pubblica ... ringraziamo il sistema bancario locale che ci ha assistito con entusiasmo”.*
- Renzo Marangon, assessore alle politiche del Territorio Regione Veneto: *“negli ultimi 15 anni nel Veneto si è urbanizzato il 40% del territorio in più rispetto alla media delle altre Regioni. Dobbiamo pensare alle esigenze di tutela, alla cultura, alla creazioni di spazi di socialità” (sic.) [...] «Il progetto dell'Autodromo è un'opportunità per Verona e per il Veneto. Per Verona perché va a realizzare un polo di sviluppo economico e anche di ricerca nella meccanica che può rappresentare il futuro in un'area come quella della Pianura Veronese fino a oggi prettamente agricola. Inoltre, rappresenta un bell'esempio di collaborazione tra pubblico e privato».*
- Elio Mosele, presidente Provincia di Verona: *“Il tavolo di concertazione sulla viabilità ha avuto una battuta di arresto. La commissione VIA della provincia potrà dare l'assenso solo in presenza di un progetto viabilistico adeguato e chiedo alla Regione di creare un sistema correttivo per la viabilità e il benessere dei cittadini. Il territorio ha diritto che gli venga riconosciuta la libertà di circolazione e alle compensazioni opportune. Mi raccomando che tutti gli attori arrivino a mettere insieme le risorse necessarie per la viabilità e per superare i contrasti di alcuni comuni.”*
- Martino Dall'Oca, vicepresidente di Autodromo del Veneto spa: *“Solo 900.000mq (19%) sarà edificato, 2.790.000mq (62%) saranno a verde; di questi 739.000mq a forestazione con alberi d'alto fusto ... I soldi per la viabilità e per l'ambiente saranno a carico della società autodromo, nulla verrà chiesto ai cittadini. La società si farà carico di realizzare tutta la viabilità, investendo 240 milioni di euro. A carico di autodromo anche la realizzazione di un nuovo acquedotto e di una nuova rete fognaria per servire i comuni di Vigasio e Trevenzuolo.”*
- Giancarlo Conta, assessore all'ambiente del Veneto: *«Questo è un progetto di cui andare orgogliosi, perché mette assieme una forte iniziativa di sviluppo economico e promozione turistica con un piano in grado di rispettare e anzi di valorizzare l'ambiente interessato. Basti pensare che sui 450 ettari dell'intervento, ben 270 saranno mantenuti a verde, con all'interno circa 40 mila nuovi alberi per ricreare in 80 ettari quello che era il "bosco Veneto". E questo per dar vita ad una produzione di biomasse che verranno poi utilizzate nella produzione dell'energia richiesta dall'intera "Motor City"».*
- Fabio Gava, assessore alle politiche dell'economia del Veneto: *«Questo grande intervento rappresenta un'importante possibilità di riqualificazione e sviluppo dell'intero Basso Veronese, una vasta area del Veneto collocata all'incrocio tra le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest. Ma sarà anche un formidabile biglietto da visita per tutto il Veneto».*



Planimetria di progetto

